

# Lola B09/60

**Lola B09/60**

**#11 Le Mans 2010**












 E. Pirro - J. Cocker - P. Drayson



CA22a

↔ 148mm    ⏴ 32mm    ⦿ 92mm    ⚡ 63mm    📊 76gr

1:32

	Inline reverse	Inline	Sidewinder	Inline Boxer	Anglewinder	Setup	ND Magnet	Race Magnet	Suspension	Light	Digital
<b>Motor mount</b>											
STANDARD	○ [1]	○ [1]	○ [1]	○ [1]	○ [2]	●	●	○	○	○	○
OFFSET	○ [1]	○ [1]	○ [1]	○ [1]	● 1.0mm [2]						

● Standard  
○ Compatible  
✗ Not compatible

[1] only with optional inline body kit  
[2] Flat-6 only

# Lola B09/60



La Lola B09/60 è un'auto da corsa prototipo rispondente al regolamento Lmp1 in vigore per la 24 Ore di Le Mans.

Il marchio inglese ha realizzato auto per questa corsa dal 1999, tra cui anche le vetture ufficiali di MG ed Aston Martin. Nel 2008, la Lola fu il primo prototipo per i team privati ad adottare l'abitacolo chiuso.

Il telaio monoscocca ed il crash box sono in fibra di carbonio. Le sospensioni seguono lo schema push-rod sia all'anteriore, sia al posteriore; come elemento elastico utilizzano molle, comandate attraverso rocker.

Cambio X-track a sei marce, con comando al volante. Freni con pinze AP Racing a quattro pistoncini, dischi in carbonio ventilati. Ruote di diametro 18 pollici. Il peso è 900 kg, il minimo previsto dal regolamento.

Il team Drayson Racing partecipò alla 24 Ore di Le Mans 2010 con una Lola B09/60, contraddistinta dal numero 11; la guidarono Emanuele Pirro, Jonny Cocker e Paul Drayson. L'auto utilizzava il motore Judd GV 5.5, un 10 cilindri aspirato a V di 72°, con 4 valvole per cilindro e doppio albero a camme in testa, cilindrata aumentata a 5.5 litri e peso di 135 kg. La sua potenza massima, con il doppio restrittore imposto dal regolamento, è di oltre 650 CV a 7000 rpm.

